

Avv. Guido Martinelli  
*Professore a contratto di "Legislazione sportiva"*  
*Università Ferrara*  
Avv. Marilisa Rogolino  
Avv. Ernesto Russo  
Avv. Carmen Musuraca

*Consulente*  
Avv. Luca Di Nella  
*Professore Ordinario di "Diritto Privato"*  
*Università Parma*

Bologna, li 24/03/2010

Agli Enti in indirizzo

LORO SEDI

**CIRCOLARE 6/A**

**OGGETTO: autorizzazioni necessarie per l'apertura di pubblici esercizi**

In data **19 marzo 2010**, il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il **decreto di recepimento** della **ex direttiva Bolkestein n. 123/06** (la c.d. "**direttiva servizi**"), col quale viene eliminata ogni tipo di barriera in materia di procedure per l'avvio di attività commerciali, artigianali e professionali. Nello specifico, vengono aboliti tutti i regimi autorizzatori non giustificati da "motivi imperativi di interesse nazionale", che possono cioè interessare ordine pubblico, tutela dei consumatori o dei lavoratori. I suddetti regimi autorizzatori sono ora sostituiti con la "**DIA**" (dichiarazione di inizio attività).

Il presente provvedimento ha introdotto svariate novità, soprattutto in tema di apertura di pubblici esercizi (bar e ristoranti). In particolare, la DIA sarà necessaria per aprire bar e ristoranti che hanno una clientela predefinita, come circoli e club privati, fatti salvi i requisiti di onorabilità del titolare. A questa norma faranno, invece, eccezione i pubblici esercizi privi di una clientela predefinita per i quali troverà ancora applicazione il sistema autorizzatorio coperto dal silenzio-assenzio e un tempo massimo di risposta di 60 gg. A queste attività potrà essere negato il via libera solo per salvaguardare le zone di pregio artistico e storico e quelle di maggior afflusso di gente laddove i residenti potrebbero vedersi peggiorata la propria condizione di vita.

Cordiali saluti.

Prof. Avv. Guido Martinelli

